QUOTIDI

Arrow

7 giugno 2014
San Walabonso
N.9

Quotidiano della festa de
LA TRACCIA

OGGI DOMANI

OMAGGIO A EUGENIO CORTI

CONTINUAMENTE ALLE ARMI

Eugenio Corti ripeteva sempre che bisogna cercare le ragioni di tutto. Le ragioni per cui in Russia sono morti 74.800 italiani. Le ragioni per cui superare il confine e riunirsi all'esercito regolare. Le ragioni per continuare a combattere quando tutto sembra perduto. La ragione per cui passare 67 anni della propria vita a scrivere saggi e romanzi.

Questa ragione Eugenio Corti l'aveva trovata proprio mentre tedeschi, russi e italiani si scannavano ad Arnautuovo, mentre la divisione Tridentina si lanciava contro i nemici per raggiungere Nikolajevka. Ha fatto una promessa alla Madonna, quella di dedicare la propria vita ad un unico versetto del Padre Nostro: "Venga il tuo regno". Il regno della giustizia, della bellezza, ma soprattutto della verità. Al racconto di questa verità si è dedicato Eugenio Corti per tutta la vita, ricercando le testimonianze per raccontare perfettamente ogni dettaglio nei suoi romanzi. Dal sacrificio della divisione Pasubio alla morte di Don Carlo Gnocchi nulla è inventato, ma il risultato di un meticoloso lavoro di raccolta delle fonti di prima mano.

È lo stesso motivo per cui Corti aveva chiesto di essere inviato in Russia: avere la possibilità di raccontare la verità su quel tentativo di creare il paradiso in terra senza Dio, prima che venisse distrutto dalle armate tedesche.

Ma può un uomo dedicare la sua vita alla verità e al suo racconto quando il mondo intorno a lui è impregnato di falsità e ipocrisia? No, se si limita a raccontare analiticamente un rimpianto mondo perduto. L'unica possibilità è invocare attraverso i suoi libri una continua chiamata alle armi: non a quelle armi che hanno stroncato tante vite in Russia, ma a quell'attenzione e a quell'impegno che permettono una lotta continua al male intorno a noi, perché: "È dal male che circonda ognuno di noi che deriva il male del mondo". Così nei suoi romanzi Eugenio Corti non parla solo della sua piccola vita o di quella di Stefano, di Michele, di Ambrogio, ma della vita di tutti quelli che lo leggono, dei loro pensieri, dei loro desideri, delle loro ricerche. In questo modo, per dirlo con le parole di Paola Scaglione: "Attraverso il dettaglio della sua esperienza passa il respiro dell'infinito".

Davide Carrara, II Liceo Scientifico

Presentazione della mostra

Coniche nella realtà

Una mostra di matematica! Questa è la sfida, tanto bella quanto ardua, che noi ragazzi della terza scientifico abbiamo deciso di affrontare durante la festa. Tutta la presentazione si concentra sulle coniche: circonferenze, ellissi, parabole e iperboli, che sono state un argomento molto sostanzioso del programma di matematica di quest'anno.

La mostra inizia proprio con una breve presentazione di queste figure, che vuole introdurre gli oggetti che saranno poi rappresentati; lo scopo dell'esposizione infatti è mostrare degli strumenti in grado di tracciare queste figure (da qui il titolo "tracciatori di coniche"). Questo è stato il vero lavoro che abbiamo compiuto per preparare la mostra: costruire delle macchine capaci di disegnare archi di parabole ed ellissi. Per questo, dopo aver trovato delle immagini di questi strumenti in internet, abbiamo creato dei prototipi, che poi abbiamo affinato e reso più pratici grazie anche all'aiuto di un modellista. Una volta visto il funzionamento dei tracciatori la sezione più matematica – e anche più complessa - della mostra consiste nel dimostrare che le figure ottenute sono davvero delle coniche; quindi, osservando il movimento degli strumenti, schematizzandone il funzionamento e impostando le opportune equazioni, abbiamo confermato che quei disegni effettivamente corrispondono a circonferenze, ellissi e parabole. Infine abbiamo aggiunto una sezione che ritengo fondamentale: l'ultima parete dell'allestimento è dedicata alla realtà, perché tutte queste figure, che in matematica possono apparire molto complicate ed astratte, sono in verità frequentissime nel nostro quotidiano, a partire da un pallone che raffigura la circonferenza, alla sua ombra che diventa un'ellisse, oppure il salto di uno sciatore che segue una traiettoria a parabola, o le torri di raffreddamento delle centrali nucleari il cui profilo è iperbolico. Le coniche sono davvero ovunque intorno a noi, e questo mostra l'unico motivo per cui vale la pena studiare matematica: perché è uno strumento che aiuta a capire e descrivere ciò che ci circonda.

Daniele Zambetti, III Liceo Scientifico

DA NON PERDERE

OGGI

Ore 17.30
"Una storia che accade ora. 30 anni di scuola La Traccia" - Dialogo con Don Stefano Alberto
Auditorium

Ore 21.00
Concerto con la Teacher Band
Auditorium

Piatto del giorno
FILETTINO ALLE ERBE AROMATICHE

DOMANI

Ore 11.15
S. Messa di ringraziamento e in ricordo di S. Giovanni XXIII
Auditorium

Ore 15.00
Premiazione dei torneri sportivi, del concorso di poesia e finale della Corrida
Auditorium

Ore 15.00
Gran finale in musica ed estrazione della lotteria
Padiglione gastronomico